

Dignità umana. Chi ci aiuterà ad essere cristiani nell'Europa moderna?

Cari amici!

La nostra tesi principale è che nella vita di un cristiano moderno ci sono due priorità: la testimonianza dell'amore evangelico e il rispetto della dignità umana. Queste due cose sono collegate tra loro. Troviamo questi valori nella domanda: "In quale modo un cristiano moderno dovrebbe testimoniare l'amore di Cristo?"

Galyna Teslyuk, nella sua relazione, ha analizzato le emozioni e i sentimenti dei personaggi della parabola del figliol prodigo. Questa interpretazione dà l'opportunità di vedere la storia attraverso i suoi personaggi. E' una visione che viene dagli occhi di una persona comune e che consente di vedere da angolature diverse questa storia conosciuta.

L'ultima relazione conferma che le storie del Vangelo sono universali. Ognuna di queste storie può essere rivelata ad una persona in un modo speciale. Il Vangelo contiene una chiave unica, che opera in epoche diverse e in culture diverse. Nella parabola del figliol prodigo ci sono tre protagonisti e dalla storia di ognuno di loro possiamo ricavare qualcosa per noi stessi.

Questa parabola contiene idee importanti che possono essere una guida o un avvertimento per una persona moderna. Vi leggiamo del pericolo dell'assolutizzazione delle nostre idee che si reincarnano in false immaginazioni. Inoltre, in questa storia possiamo vedere la capacità di essere maturi e il modo in cui una persona è in grado di prendere decisioni responsabili nonostante errori e insulti. Vi troviamo anche rabbia e insulti che, a seconda dei casi, possono essere costruttivi o distruttivi.

Per me è importante mostrare che queste storie antiche sono utili per l'evangelizzazione dell'Europa nel XXI secolo. Non perdono d'importanza per la vita delle parrocchie moderne. I cristiani che ritornano su queste storie comprendono meglio se stessi e gli altri. Perché le storie bibliche non perdono la loro importanza?

Per i cristiani, queste storie sono una guida potente per diventare più intimi con Dio. Gesù Cristo nelle sue parabole ha mostrato che cos'è la maturità spirituale. Pertanto, la saggezza insegnata da Dio è autorità incontestabile per un cristiano. Tuttavia, queste storie rimangono incomprensibili per una persona moderna che non sta in un contesto cristiano e che non è interessata ai vecchi testi. Una tale persona è lontana dalle storie bibliche culturalmente e spiritualmente.

Noi, i cristiani attivi, dobbiamo aiutare il mondo moderno a sentire ancora una volta l'influenza positiva della saggezza biblica. Il nostro aiuto dovrebbe essere delicato e discreto. Per mostrare agli altri quanto sia importante, dobbiamo far vedere come funziona nelle nostre vite. Per coloro che

cercano il modo più efficace di testimoniare l'amore di Cristo, usando la Bibbia per farlo, vale la pena ricordare due cose: il Vangelo, come tutta la Bibbia, è immerso in un particolare contesto storico e culturale e va re-inculturato per l'Europa moderna.

Dalla storia del figliol prodigo vediamo quanto siano importanti le caratteristiche culturali del tempo in cui l'azione si svolge nella parabola. Senza una buona comprensione delle tradizioni, la comprensione della parabola sarà incompleta. Nel corso di duemila anni le strutture familiari, sociali e politiche sono cambiate. La tradizione dell'esegesi cristiana che ha contribuito nei vari periodi a rendere più comprensibili testi complessi è un grande aiuto e sostegno.

Questa tradizione deve restare viva e pronta ai rapidi cambiamenti intorno a noi. Quindi, esempi che erano attuali cinquecento anni fa potrebbero non essere chiari per gli uomini moderni. È necessario comprendere il mondo che ha bisogno di evangelizzazione per non sprecare la propria energia invano.

Nel libro "I cristiani in Europa", scritto da Kurt Koch 25 anni fa, nel 1993, l'autore propone tre passi importanti che renderanno il Vangelo più comprensibile ad un'Europa moderna:

1. Il nostro primo passo è affrontare i problemi che esistono nelle società europee. Koch definisce il declino dei valori umani una delle questioni chiave. I cristiani non dovrebbero diventare moralizzatori e critici di tutto ciò che è nuovo per affrontare i problemi. Una visione onesta del mondo ci fa capire che non esiste un centro che impone determinati valori alle persone. Noi, quali Chiese fedeli, dobbiamo trarre profitto dal mondo moderno e non prendere le distanze da esso.

L'uomo nasce libero e può prendere decisioni libere su quali valori adottare. La libertà è la sorgente della dignità umana. I problemi sorgono quando i valori sono interpretati in modo non chiaro. In una simile interpretazione il vero significato della dignità umana può andare perso. Una delle sfide importanti di un cristiano moderno è la capacità di distinguere chiaramente la verità dalla falsità.

La libertà è una caratteristica tipica della società moderna. Il principio di libertà ha contribuito a superare varie forme di autoritarismo. Tuttavia, l'autoritarismo è stato sostituito dall'individualizzazione e dall'atomizzazione della società. È da queste considerazioni che le persone devono recuperare le possibilità di comunicazione perdute. Con una nuova forma di evangelizzazione il cristianesimo può aiutare la società moderna e avvicinare Gesù all'uomo moderno. I valori del Vangelo ci aiuteranno a distinguere la vera libertà dalla sua forma distorta e a fermare la manipolazione del concetto di "libertà".

Il defunto cardinale ucraino Lubomyr Husar definì il liberalismo come una delle forme di libertà. Egli criticò il liberalismo nella forma oggi esistente nell'Occidente quando una persona interpreta la libertà nel senso che: "Posso fare tutto ciò che voglio", mentre si dice bianco al nero e nero al

bianco. Innanzi tutto, un liberalismo intelligente può aiutare l'Europa e il mondo a liberarsi dell'ordine formatosi dall'esperienza traumatica del XX secolo. È importante che tale liberalismo consideri la dignità umana e la natura come creazione del Signore.

Due verità daranno un'interpretazione della libertà per un cristiano moderno: il sacrificio di Cristo e la volontà di Dio. Cristo ha dato la libertà a ogni persona attraverso il suo sacrificio personale. La volontà di Dio è stabilita per ogni persona. Questo proteggerà il cristiano dall'indifferenza ai valori cosa molto diffusa nella società moderna. Da questa prospettiva, le società del passato dell'Europa orientale erano più sincere quando affermavano che la loro visione del mondo era basata sul marxismo-leninismo materialista. La visione neutrale del mondo per le società occidentali moderne spesso è l'unica copertura della loro vera visione del mondo che è in gran parte determinata dall'economia.

Ecco perché il cristiano deve dire la verità e difendere i valori cristiani senza timore di rappresentarli chiaramente. Una società indifferente mette qualsiasi valore allo stesso posto, ma allo stesso tempo dimostra un atteggiamento altrettanto indifferente nei confronti di ciascuno di essi. E' bene ricordare distintamente il culto del successo che per molta gente è diventato scopo di vita. In una situazione del genere tra le persone c'è una competizione che è come una competizione di mercato. In questi casi, ognuno ha il suo "cartellino del prezzo" che degrada la dignità umana.

Il medico tedesco Arthur Jores nelle sue ricerche ha dimostrato che la principale causa psicologica della morte prematura di molti uomini è il rendersi conto di aver perso l'apprezzamento pubblico. Perché gli uomini tendono ad identificare la loro personalità con i risultati del loro lavoro. Kurt Koch mette in relazione il predominio odierno del successo con valori patriarcali che hanno soppiantato i valori femminili come: l'infanzia (in senso positivo), l'emotività e la passività. Vediamo che questi temi rimangono oggetto di acceso dibattito pubblico e attuali.

Un altro sintomo sperimentato da Kurt Koch che si è trasformato in una vera malattia sociale è l'onnipotenza dei mass media e la loro trasformazione in un sistema per cambiare il mondo. Di conseguenza, le persone stanno diventando sorde, ma non a causa della mancanza di informazioni, bensì a causa del loro eccesso. Sottoposta alla manipolazione delle informazioni, la società non è in grado di percepire esattamente la realtà.

2. Il nostro **secondo passo** è capire che quando c'è un problema c'è anche un modo per curarlo. I cristiani europei moderni hanno il compito di trovare modi per trattare i problemi sociali. Ma il trattamento richiede rispetto e amore come per qualcuno che è malato.

La missione dei cristiani è quella di condurre un dialogo sociale e di non avere paura di comunicare con il mondo. Dialogare - quando è convincere e ascoltare, non quando è poi imporre. Il dialogo richiede il rispetto della dignità umana, anche se l'altra persona ha un'opinione diversa.

L'imposizione è un processo a senso unico che disprezza la dignità dell'interlocutore. I discepoli di Cristo possono diffondere i valori del Vangelo in Europa in modo tale da mettere in rilievo la dignità umana data da Dio.

Dopo la diagnosi viene il trattamento. La società europea può trarre forza da una fonte cristiana. I fedeli della Chiesa possono iniziare a cambiare il discorso in pubblico, per questo hanno bisogno di ristabilire la solidarietà tra di loro. **I comuni credenti sono chiamati a riportare nella sfera pubblica i valori perduti.**

Il filosofo tedesco Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace, definisce la cultura come il progresso materiale e spirituale di individui e comunità. Tra i problemi del nostro tempo egli conta anche il fatto che le normali relazioni umane diventano problematiche. Una persona è costantemente alla ricerca di beni materiali e non ha tempo per trattare con altre persone. La persona moderna, per definizione di Schweitzer, perde il senso di affinità con l'umanità e così finisce sulla strada dell'anti-umano. Cioè, viviamo in un'epoca in cui il progresso spirituale nella cultura è in ritardo rispetto a quello materiale. Il fattore decisivo nel principio etico nella cultura è andato perduto.

Il rinnovo della dignità umana deve essere basato su pratiche evangeliche concrete:

- Rispetto per tutto ciò che è vivo. Quando una persona sente un'altra vita come parte della sua.
- La chiesa deve prendersi cura dei poveri e dei sofferenti. Soprattutto in una società in cui la sofferenza è sostituita da un ideale di vita che sia privo di dolore.
- La Chiesa non può impegnarsi solo in discorsi sui valori umani, deve coltivarli.

Coltivare i semplici valori umani non è il compito fondamentale della fede cristiana nel mondo moderno. La società moderna tende a calcolare i costi e i benefici. La dignità è al di sopra dei valori perché i valori possono essere variabili, possono essere interpretati in modi diversi. La dignità è qualcosa di incalcolabile che non può essere scambiato o venduto per soldi. La dignità è un dono di Dio. La dignità è così "cara" che è impossibile sia darla a qualcuno che venderla al mercato.

Questa grandezza della dignità umana è incarnata da Dio. La dignità divina non ha valore. Dio stesso ci aiuta a sostenere la dignità umana e a rimanere cristiani maturi nell'Europa moderna. I cristiani sono chiamati a portare questa realtà divina ad altre persone, e questa è la missione evangelizzatrice della Chiesa per salvare i valori umani e, allo stesso tempo, la migliore difesa della dignità umana. Un cristiano nel mondo moderno deve **ristabilire il contatto con Dio, che sarà un antidoto al deprezzamento dei valori.** È importante per le società europee ricordare la realtà più preziosa di Dio, che proteggerà efficacemente la dignità umana.

3. Il nostro **terzo passo** è quello di pensare al futuro dopo aver preso atto dei problemi e aver iniziato la loro terapia. Possiamo porci una domanda semplice: "Che cosa necessita dell'attenzione speciale dei cristiani nel prossimo futuro?". La nostra risposta a questa domanda è la dignità umana. I cristiani devono costantemente lavorare alla **visione del futuro**. La visione è finalizzata all'ideale per il quale si deve lottare. Kurt Koch nel suo libro ha offerto una visione focalizzata sull'aiuto. Stiamo vedendo quante persone, società e stati hanno bisogno di aiuto, anche nell'Europa moderna. Dare e prendere, fare ed accettare un sacrificio, dare e ricevere aiuto sono tutte cose così collegate tra loro nel cristianesimo che, insieme, creano una sana circolazione dell'amicizia. Tutto ciò colma la persona di dignità.

L'assistenza può essere ambigua, nonostante ovvie buone intenzioni. Naturalmente, il distintivo del discepolo di Gesù è sempre stato non il predominio, ma il ministero e l'aiuto. Tuttavia, il ministero, l'aiuto e la dedizione possono essere una forma nascosta di dominio. Ciò accade quando il ministero e l'aiuto non sono fine a se stessi, ma hanno scopi egoistici e sottintendono una remunerazione. In situazioni del genere, il prossimo è percepito come "materiale" per coltivare la religiosità e pietà personali. Questo tipo di assistenza non tiene in considerazione la dignità della persona aiutata.

L'aiuto del prossimo insegna l'amore. E' necessario imparare l'amore, perché l'amore nasce solo con la conoscenza dell'altro. Quindi, per amare è necessario conoscere la dignità di un'altra persona. Dobbiamo valorizzare pienamente il significato e l'effetto dell'amore, sia nella vita della Chiesa che nella vita pubblica. Il filosofo e teologo russo Vladimir Solovyov sostiene che il senso dell'amore umano è la giustificazione e la salvezza dell'individualità attraverso il sacrificio dell'egoismo.

Inoltre, non dovremmo idealizzare la situazione dell'Europa moderna. Sono evidenti i problemi di spiritualità, visione del mondo, valori che ci sono nel Vecchio Mondo. Come abbiamo sentito dalla relazione del prof. Zulehner, nella quale ha analizzato la direzione in cui Papa Francesco sta guidando la Chiesa, ci sono molte cose nell'Europa contemporanea che destano preoccupazione.

Il papa mette in evidenza i temi della libertà, giustizia, verità, che insieme alla pace sono le grandi conquiste della storia europea. Sono d'accordo con il prof. Zulehner sul fatto che la Chiesa oggi può essere avvocata di questi valori di fronte al mondo moderno. Dato che nella mia relazione ho parlato dell'inculturazione del Vangelo nel mondo moderno, voglio aggiungere che tale inculturazione dovrebbe essere basata su chiari valori che derivano dalla tradizione cristiana e che hanno continuato ad influenzare positivamente il mondo moderno fino ad oggi.

Gli europei hanno combattuto per i loro diritti e la loro dignità per secoli. Lo vediamo dalla storia della lotta per la libertà in Europa. A mio parere, la Rivoluzione della Dignità, che ha avuto luogo in Ucraina, è la continuazione logica di questa lotta per la libertà. Ancora di più: è la prova che

nell'Europa moderna ci sono molti punti deboli che devono essere guariti e la Chiesa può essere di grande aiuto in questo.

La crisi nell'Europa moderna non è solo un confronto tra forze liberali e anti-liberali. Si può discutere della crisi sistemica in Europa che sta vivendo un periodo difficile - lo afferma la "Dichiarazione di Parigi" formulata dagli intellettuali europei conservatori. Andriy Baumeister, un filosofo, offre un'analisi qualitativa della "Dichiarazione di Parigi", sottolineando che l'unità del mondo cristiano si basava prevalentemente su idee, simboli, virtù (teologiche, etiche e civiche) piuttosto che su un certo potere politico che ha permesso all'Europa di essere formata come un progetto aperto.

Per essere cristiani nel mondo moderno è necessario continuare a basarsi sulle idee, sui simboli e sulle virtù principali che assicurano l'unità del mondo cristiano. Dopo aver analizzato "La Dichiarazione di Parigi" di Baumeister diventa chiaro che è un'Europa sbagliata quella che si basa sui principi di universalismo secolare, sui principi della quasi-religione secolare, piuttosto aggressiva, autoritaria, anche con elementi di tirannia "soft", che a sua volta crea un'Europa come progetto chiuso.

A mio avviso, dovremmo continuare a guardare all'Europa come ad un progetto aperto. Allo stesso tempo, la nostra missione cristiana deve essere aperta, il che significa che dobbiamo sostenere altri nel loro desiderio di diffondere i valori cristiani, ma non dobbiamo cercare di rimpiazzare forzatamente i propri valori con altri, perché le idee in questa forma di aborto non funzionano.

Possiamo superare la "globalizzazione dell'indifferenza" di cui parlava Zulehner, creando il collegamento tra Dio, noi stessi e il nostro prossimo. In questo triangolo c'è l'energia che può diventare l'anima di un'Europa ringiovanita, un'Europa aperta che può creare, coesistere ed essere creativa. A tal fine voglio sottolineare ancora una volta l'importanza del sacrificio individuale che ci aiuterà a diventare cristiani migliori.

Il male dell'egoismo sta nel desiderio dell'individuo di attribuire a se stesso un valore incondizionato e, nello stesso tempo, rifiutare ingiustamente agli altri questo valore. Si dovrebbe apprendere questa semplice verità. Dopotutto, vediamo bene quali cattive conseguenze capitano in una società in cui una persona disprezza un'altra persona. Un simile egoismo è insito in ogni persona, può essere superato solo dal vero amore, e questo richiede uno sforzo. In queste condizioni, un'importante premessa per aiutare è la pratica di contenuti cristiani nelle attività quotidiane. Consiste nell'applicazione pratica del principio di "amore per Dio - amore per se stessi - amore per il prossimo".

In conclusione, si può dire che essere cristiano nell'Europa moderna non significa seguire ciecamente determinati richiami o valori, ma significa un profondo collegamento con Dio che

rivelerà la dignità e la dignità degli altri. Solo uno stretto legame con Dio, invece di astratte considerazioni, può aiutare i cristiani a seguire le proprie responsabilità di discepoli di Cristo e a promuovere la diffusione della fede cristiana in Europa.